

Caso Gallini, Idv ancora all'attacco: «Si dimetta» Pdl-Lega replicano: «Una carnevalata fuori stagione»

La vicenda accende la politica. Boiardi: «Risposte evasive da Trespidi». Il Pd preferisce non schierarsi

■ In casa Italia dei Valori non vogliono sentire parlare né di tecnica del sospetto, né di petegolezzi. Sabrina Freda, assessore comunale e segretaria provinciale dell'Idv, lancia una domanda dalla sede di via Garibaldi, a pochi metri dalla Provincia, dove venerdì, durante l'ultimo consiglio, si sarebbe «chiuso» il caso Gallini: «può svolgere le funzioni di assessore un individuo che, in qualità di consigliere provinciale, si è macchiato del reato di voto di scambio?»

Non accettabili, quindi, per il gruppo, le modalità con cui è stata archiviata la questione legata agli anni della cosiddetta «appaltopoli»: «La maggioranza - continua la Freda - ha alzato un muro di gomma per impedire ai piacentini di conoscere la verità. La discussione si è svolta in una seduta segreta, unico caso degli ultimi 15 anni, una pessima pagina della storia politica piacentina; Gallini avrebbe potuto opporsi».

Ma qual è, quindi, la «verità» raccontata in conferenza stampa, ieri mattina, - oltre che dall'assessore - dal consigliere provinciale Samuele Raggi e dal coordinatore provinciale dei giovani, Andrea Fossati? «Come è facilmente verificabile su internet - spiegano Raggi e Fossati alludendo all'archivio del sito della Camera dei deputati, dove esiste l'interrogazione a risposta scritta dell'onorevole Petrin e la risposta del Ministro della Giustizia di quel periodo, Roberto Castelli - Gallini fu condannato con senten-



La conferenza stampa di Italia dei valori, da sinistra, Andrea Fossati, Sabrina Freda e Samuele Raggi; sopra Pier Paolo Gallini (foto Lunini)



Bruno Ferrari



Luigi Francesconi



Stefano Cavalli



Gianluigi Boiardi

za del Gip di Piacenza nel '95 e si vide applicare la pena di due mesi di reclusione, reclusione sostituita con 2.125.000 lire di multa. Durante la seduta segreta ha presentato un certificato penale parziale, incompleto: questo certificato è una foglia di fico. L'amministrazione provinciale ha il diritto e dovere di richiedere il certificato generale del casellario completo ed integrale». La denuncia è quella di poca trasparenza, di aver voluto «mettere una pietra sopra» alla vicenda, oscurando

quella che avrebbe dovuto invece essere «una casa di vetro»: «Chiediamo le dimissioni del neoassessore che è stato nominato. Trespidi si è voluto nascondere dietro a un dito? Era a conoscenza della vicenda? Quali sono i meriti di Gallini?», domanda la Freda.

L'assessore Pier Paolo Gallini, a stretto giro di posta, ha replicato, per mezzo dei propri legali Renato Caminati e Isabella Barbieri, che la propria posizione giuridica è documentata dai certificati del ca-

sellario giudiziale e dei carichi pendenti prodotti dal consiglio provinciale da cui risulta che non c'è nulla a suo carico. E lancia anche un avvertimento, dicendo di «aver dato incarico ai propri legali di valutare ogni più opportuna azione a tutela della propria immagine».

Intanto sulla vicenda intervengono anche i capigruppo di centrodestra (Luigi Francesconi per il Pdl, Stefano Cavalli per la Lega Nord e Bruno Ferrari per Udc) sostengono il segretario dell'Udc, giudicando l'atteggiamento dell'Idv «una carnevalata fuori stagione»: «Il Presidente della Provincia ha esibito un documento ufficiale dal quale emerge che al momento della nomina nulla risultava a carico di Gallini. E' evidente - proseguono - che l'Italia dei Valori, in procinto di essere scaricata dalla giunta comunale di Piacenza per i ri-

sultati del tutto negativi che hanno caratterizzato l'operato dell'assessore Freda, gioca a buttare in alto fango, sperando che qualcuno si sporchi. Montino quindi la panna gli sconfitti nelle recenti elezioni provinciali - concludono - quando avranno finito di farlo la stessa risata con cui sono stati elettoralmente seppelliti, li seppellirà anche questa volta».

Sulla vicenda prende posizione anche Gianluigi Boiardi (Insieme per un nuovo Ulivo) sottolineando come «la risposta del presidente Trespidi all'interrogazione di Raggi sia stata inadeguata e volutamente evasiva, una mancanza di rispetto nei confronti dei consiglieri e degli stessi cittadini. Nascondersi su un atto così importante come la nomina di un assessore di giunta dietro un formalismo indica una mancanza di senso di responsabilità. Tutti sanno che esistono reati nei confronti della pubblica amministrazione che, purtroppo, prevedono anche per chi è condannato la scappatoia della non menzione nel casellario giudiziario. Ma la condanna resta e se la richiesta viene fatta ufficialmente da una pubblica amministrazione l'ufficio del casellario giudiziale risponde anche con l'elenco delle condanne che riportano la postilla della non menzione». Posizione neutrale da parte del Pd che preferisce non schierarsi e si limita a giudicare inopportuna la scelta di convocare una seduta segreta.

Elisa Malacalza

Notizie in breve

SAN GIORGIO

Senso unico alternato

Senso unico alternato per due mesi sulla strada provinciale di Sant'Agata, nel comune di San Giorgio. Da oggi al 29 settembre la limitazione sarà in vigore dalle ore 8 alle 18 di ogni giorno feriale, per consentire la posa di una tubazione della rete idrica. La Provincia ha reso noto che i tratti via via interessati dal senso unico alternato non supereranno i 250 metri di lunghezza.

SARMATO

Limite di 30 km all'ora

Senso unico alternato e limite di velocità di 30 all'ora a Sarmato sull'ex statale Padana Inferiore, per un tratto lungo 500 metri, da oggi al 30 settembre per consentire lavori di sistemazione dell'incrocio con la strada provinciale 37 di Sarmato e via Faustini.

PROVINCIA

Commissioni al debutto

Le commissioni permanenti della Provincia sono state convocate per domani, nella sala Garibaldi 1 (piano terra della sede di corso Garibaldi 50) per il loro insediamento e per la nomina di presidenti e vicepresidenti. Alle 14,30 si riunirà la commissione che ha competenze per risorse economico-finanziarie, alle 15,30 la commissione agricoltura e ambiente; alle 16,30 la commissione sviluppo economico; alle 17,30 la commissione che si occupa di scuola e lavoro; alle 18,30 la commissione turismo e politiche sociali.

BETTOLA - Diverse le famiglie che, in vista della 15esima Festa dell'emigrante in calendario domenica 9 agosto, sono arrivate nel Piacentino per ritrovare i luoghi delle loro radici

«Il mio cuore resta nella casa di Pradello»

Le vacanze della memoria per Hector Morisi, ex poliziotto a New York

■ A Mulino di Pradello di Farini ha ancora la casa in cui è nato 70 anni fa e non potrebbe mai pensare di venderla. Mai potrebbe staccarsi da quel luogo in cui ha trascorso i primi undici anni della sua vita insieme ai suoi genitori. Hector Joseph Morisi, presidente della Società Valnure Valtrebbia, è arrivato da qualche giorno a Farini con la moglie Mary Anne Yasosky, emigrata polacca negli Usa, e vi rimarrà fino all'11 agosto. Ha colto l'occasione per tornare ancora una volta, come fa ogni anno dedicando una decina di giorni delle sue ferie alla Valnure, al suo paese natale e di condividere con tante persone che hanno vissuto la sua stessa esperienza di emigrante, la quindicesima edizione della «Festa dell'emigrante» che si svolgerà a Bettola domenica 9 agosto. «L'evento - osserva Morisi, che presiede il sodalizio dal mese di gennaio di quest'anno - è davvero una bella cosa che la Provincia e l'associazione Piacentini nel mondo fanno per noi».

Morisi aveva undici anni quando è arrivato a New York nel 1951 dopo una lunga navigazione di ben tredici giorni, in terza classe sulla vecchia nave Vulcania con la mamma Teresa Carini e il fratello Luigi (Luis). Nella Grande Mela la famiglia, raggiunta dal padre sei anni dopo, si stabilì e iniziò a lavorare. Anche Hector trovò la sua strada. E' stato infatti poliziotto del Nypd - il New York Police Department - per 25 anni, carriera che gli ha permesso di essere premiato ben 29 volte per la sua proficua attività.

Sebbene prima di entrare in polizia abbia dovuto diventare cittadino americano perdendo la cittadinanza italiana, continua ad essere profondamente legato



Hector Joseph Morisi con la famiglia e, sopra, con Giuliano Ferrari (f. Marina)

alla sua terra valnurese.

«Nel cuore sono sempre affezionato a questa terra» afferma. «Potrei vendere domani la mia

casa, ma i soldi non valgono rispetto al legame affettivo che ho con quella casa. Mi commuovo a parlare delle mie origini e vor-

rei che i miei figli, che sono già venuti in questi luoghi, li conoscessero a fondo».

Oggi in pensione, Hector Mo-

risi si dedica al golf, all'attività fisica e a fare il vino nella sua casa fuori Manhattan. Naturalmente il suo impegno è anche per la Società Valnure Valtrebbia, fondata nel 1950 da Paul Draghi di Bobbio e che oggi raggruppa circa 215 soci emigrati piacentini a New York. All'inizio si ritrovavano per stare insieme, aiutarsi, divertirsi, organizzare serate di ballo. Poi dal 1971, ogni anno, la grande festa di tutti i piacentini di New York, il libro *Scholarship Contributors* e le borse di studio - realizzate con fondi raccolti da Frank Forlini nelle vallate piacentine e a New York - per i figli dei piacentini, per aiutarli nello studio.

«Fino ad ora - racconta con orgoglio Morisi - abbiamo premiato 350 studenti».

Per la Festa dell'Emigrante rientrerà anche Peter Segalini, originario della località di Vidonico, atteso a Bettola il 5 agosto. A lui verrà assegnato il riconoscimento

PRONTO IL PROGRAMMA

Viaggi dell'Amicizia, in novembre si torna nella Grande Mela

BETTOLA - (np) Ha già un programma ben definito il prossimo Viaggio dell'Amicizia: una delegazione della nostra provincia volerà a New York dall'11 al 18 novembre per incontrare i piacentini che vivono oltre l'Atlantico. Mercoledì 11 novembre il gruppo, accompagnato da Giuliano Ferrari, motore dell'iniziativa, partirà dall'aeroporto di Milano Malpensa con meta New York per partecipare a uno dei momenti più significativi del calendario annuale della Società Val-

trebbia Valnure: la consegna delle borse di studio assegnate dall'associazione a figli e nipoti meritevoli degli emigrati piacentini.

L'evento si terrà sabato 14 novembre nella serata di gala dedicata all'incontro con i piacentini di New York. Il programma prevede, per il secondo giorno, anche la possibilità di cenare al ristorante Villa Mosconi, il cui chef e proprietario, il piacentino Pietro Mosconi, ha ricevuto per il 2005 la medaglia d'oro come il migliore chef di New York. Per il 13

novembre è invece proposta la cena nell'unico ristorante italiano e piacentino nel quartiere cinese, quello di Frank Forlini, che ricordiamo è il fondatore, all'interno della Società Valtrebbia Valnure, dello Scholarship, il comitato che distribuisce le borse di studio.

Il gruppo pernoverà all'Hotel Roosevelt, nel centro di Manhattan, a due passi dalla Quinta strada e non lontano da Times Square e Rockefeller Center. Non mancheranno escursioni, visite ai luoghi storici dell'emigrazione e momenti di shopping, fino a martedì 17 novembre, giorno in cui si ripartirà per l'Italia (arrivo all'aeroporto a Milano Malpensa il 18 novembre).